*Giunta Regionale della Campania*

**DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE **Flora DELLA VALLE**
DIRIGENTE UOS

| DECRETO N° | DEL | DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT. | SETTORE | UOS |
|---|---|---|---|---|
| **31** | **02/11/2026** | **207** | **01** | **00** |

Oggetto:

***Sostegno temporaneo ed eccezionale in regime "de minimis" in favore di aziende zootecniche colpite da tubercolosi bovina***

IL DIRIGENTE

**Premesso che**

a. la Tubercolosi bovina costituisce una zoonosi oggetto di specifiche misure di sorveglianza, controllo ed eradicazione nell'ambito della normativa europea e nazionale in materia di sanità animale;
b. nell'ultimo triennio, anche grazie alle attività capillari e assidue di controllo svolte dai Servizi veterinari delle ASL negli allevamenti zootecnici, nonché alla maggiore sensibilità dei test diagnostici utilizzati, è stato possibile rilevare una più estesa circolazione degli agenti infettivi batterici responsabili della Tubercolosi bovina, con conseguente incremento dei capi risultati infetti;
c. il riscontro di focolai localizzati ha imposto l'adozione di provvedimenti sanitari restrittivi e, nei casi previsti, l'abbattimento dei capi infetti o sospetti di infezione;
d. le aree maggiormente interessate dai focolai di Tubercolosi bovina risultano localizzate prevalentemente nei territori interni della Campania, con particolare riferimento alle province di Avellino, Benevento e Salerno;
e. i provvedimenti sanitari incidono in modo particolare sugli allevamenti di razza Podolica, razza bovina autoctona del Mezzogiorno d'Italia, tipica delle aree montane e collinari e caratterizzata da sistemi di allevamento brado o semibrado, con ricadute sulla biodiversità zootecnica e sull'economia locale;
f. nel corso dei Tavoli tecnici tenutisi negli scorsi mesi presso l'Assessorato all'Agricoltura, le organizzazioni agricole e i dirigenti dei Servizi veterinari delle ASL interessate hanno evidenziato che i suddetti provvedimenti hanno prodotto un significativo impatto economico sugli allevamenti colpiti, non limitato alla perdita diretta degli animali, ma esteso all'intera gestione aziendale, in particolare per le limitazioni alla pratica del pascolamento, fino a compromettere, in taluni casi, la continuità dell'attività allevatoriale;
g. le autorità sanitarie e le organizzazioni di categoria hanno pertanto evidenziato l'esigenza di prevedere un sostegno temporaneo ed eccezionale, integrativo rispetto alle indennità di abbattimento già previste dalla normativa nazionale, volto a compensare, nei limiti del regime "de minimis", la perdita di reddito e i maggiori costi sostenuti dagli allevamenti interessati da abbattimenti obbligatori o da provvedimenti restrittivi conseguenti alla tubercolosi bovina;
h. con DD n. 9 del 30/09/2026 è stato istituito nel Bilancio regionale un nuovo capitolo di spesa libera nella titolarità del Settore 207.01.00, destinato ai Ristori a favore delle aziende zootecniche colpite da tubercolosi bovina prevedendo tramite idonea variazione compensativa una dotazione finanziaria per l'EF 2026 di euro 450.000,00

**Atteso che**

a. la U.O.S. Prevenzione e Sanità pubblica veterinaria della Direzione Generale per la tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario regionale ha trasmesso le informazioni analitiche sugli animali abbattuti per ciascun allevamento nelle province campane, acquisite al protocollo n. 0774877/2026 del 21 settembre 2026 e successive integrazioni, disponibili agli atti di ufficio;
b. l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno (IZSM), con nota acquisita al protocollo regionale con il n. 792153 del 25/09/2026 e smi, ha trasmesso le stime dei costi alimentari giornalieri per categoria di animali in allevamento, disponibili agli atti di ufficio;

c. sulla base dei dati analitici forniti dalla U.O.S. Prevenzione e Sanità pubblica veterinaria e delle stime elaborate dall'ISZM gli uffici del settore 207.01.00 hanno elaborato i seguenti documenti, allegati al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale:

- Elenco degli allevamenti oggetto di abbattimenti per tubercolosi bovina nel periodo 1° gennaio 2024 - 15 agosto 2026 (Allegato 1)
- Criteri e modalità di concessione dei ristori in favore di aziende zootecniche colpite da tubercolosi bovina (Allegato 2)

**Considerato che**

a. i soggetti legittimati ad usufruire dei ristori sono univocamente individuati sulla base delle comunicazioni dalla U.O.S. Prevenzione e Sanità pubblica veterinaria e specificati nell'elenco allegato 1;
b. è necessario intervenire con immediatezza per garantire la sostenibilità del comparto;
c. i tempi tecnici necessari per la raccolta delle preventive adesioni ad un avviso pubblico risulterebbero incompatibili con la tempestività e l'efficacia dell'azione amministrativa;
d. è necessario predeterminare i criteri e le modalità di concessione dei ristori come prescritto dall'articolo 12 della legge 241/1990 garantendo la trasparenza, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. 33/2013;

**Ritenuto**

a. di affidare ad apposita Commissione le verifiche di ammissibilità e la quantificazione degli indennizzi spettanti sulla base dei succitati criteri;
b. di nominare quali componenti della Commissione funzionari individuati tra quelli afferenti allo scrivente Settore e dotati di comprovate e specifiche competenze tecniche o giuridico-amministrative;
c. di individuare, quali componenti della Commissione de qua, i seguenti funzionari incardinate nel Settore 207.01.00:
    - dott.ssa Francesca Filotico, componente con funzioni di coordinamento;
    - dott. Antonio D'Angelo, componente;
    - dott. Francesco Brancaccio, componente con funzione anche di segretario verbalizzante;

**Visti**

a. il Regolamento (UE) 2016/429, il Regolamento delegato (UE) 2020/689 e il Regolamento (UE) 2017/625 in materia di sanità animale, sorveglianza, eradicazione delle malattie e controlli ufficiali;
b. il decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 136, recante adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/429;
c. la legge 9 giugno 1964, n. 615, la legge 2 giugno 1988, n. 218, e il D.P.C.M. 12 gennaio 2017, per quanto rilevanti in materia di profilassi, abbattimenti obbligatori e sanità pubblica veterinaria;
d. il decreto del Ministro della Salute 2 maggio 2024, recante adozione dei programmi nazionali obbligatori di eradicazione per brucellosi e tubercolosi nei bovini, e il decreto interministeriale 21 giugno 2024, relativo alla determinazione delle indennità di abbattimento;

e. la legge 241 del 7 agosto 1990 e smi ,recante la normativa in materia di procedimento amministrativo;
f. il D.Lgs. 33/2013 e smi relativo agli obblighi di pubblicità e trasparenza;
g. il Regolamento (UE) n. 1408/2013, come modificato dal Regolamento (UE) 2024/3118, relativo agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo;

**Ritenuto** opportuno, sulla base dell'istruttoria svolta dal Settore 207.01.00, prendere atto delle informazioni trasmesse dalla U.O.S. Prevenzione e Sanità pubblica veterinaria e delle stime elaborate dall'IZSM, approvare l'elenco degli allevamenti interessati e i criteri di concessione dei ristori, nominare apposita Commissione per la quantificazione degli importi spettanti e le verifiche di ammissibilità

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 207.01.00

**DECRETA**

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, trascritto e confermato nel seguente dispositivo

1. di prendere atto delle informazioni analitiche sugli animali abbattuti per ciascun allevamento nelle province campane trasmessa dalla U.O.S. Prevenzione e Sanità pubblica veterinaria;
2. di prendere atto delle stime dei costi alimentari giornalieri trasmesse dall'IZSM;
3. di approvare l'elenco degli allevamenti oggetto di abbattimenti per tubercolosi bovina nel periodo 1° gennaio 2024 - 15 agosto 2026 allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
4. di stabilire che eventuali richieste di riesame dell'elenco pubblicato da parte di soggetti aventi titolo devono pervenire entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente decreto all'indirizzo pec agricoltura@competitivita@pec.regione.campania.it ed essere corredate da documentazione probante gli abbattimenti;
5. di approvare i "Criteri e modalità di concessione dei ristori in favore di aziende zootecniche colpite da tubercolosi bovina" allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato 2);
6. di incaricare apposita Commissione delle verifiche di ammissibilità e della quantificazione degli indennizzi spettanti sulla base dei succitati "Criteri e modalità di concessione dei ristori in favore di aziende zootecniche colpite da tubercolosi bovina" ;
7. di individuare, quali componenti della Commissione de qua, i seguenti funzionari incardinate nel Settore 207.01.00:
    - dott.ssa Francesca Filotico, componente con funzioni di coordinamento;
    - dott. Antonio D'Angelo, componente;
    - dott. Francesco Brancaccio, componente con funzione anche di segretario verbalizzante;
8. di subordinare la concessione e l'erogazione dell'aiuto agli adempimenti di registrazione e verifica previsti dalla normativa in materia di aiuti di Stato e dal Registro nazionale aiuti, nonché al rispetto del Regolamento UE n. 1408/2013 e ss.mm.ii;
9. di rinviare a successivo provvedimento l'impegno di spesa a favore delle aziende individuate aventi titolo;
10. di subordinare la liquidazione dell'aiuto all'adesione da parte del beneficiario entro venti giorni dalla pubblicazione del presente decreto attraverso la compilazione di apposito modulo di conferma messo a disposizione tramite il sistema informativo agricolo regionale SIARC;

11. di subordinare la liquidazione dell'aiuto all'esito dei controlli amministrativi relativi alle dichiarazioni sostitutive contenute nel suddetto format, alle verifiche del limite di cumulabilità consentito con altri aiuti o pagamenti e dell'assenza di sovracompensazione e alla verifica di tutti gli ulteriori requisiti;
12. di assolvere agli obblighi di pubblicazione in Casa di Vetro, ai sensi della L.R. 23/2017;
13. di disporre la pubblicazione del presente decreto nell'apposita sezione del portale regionale "Amministrazione trasparente", per assolvimento degli obblighi di pubblicazione, di cui al D.lgs. n. 33/2013, artt 26 comma 1;
14. di inviare il presente provvedimento
    14.1 alla U.O.S. Prevenzione e Sanità pubblica veterinaria
    14.2 all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno
    14.3 alla Direzione Generale Politiche Agricole, Agroalimentari e Forestali (207.00.00)
    14.4 al Settore 207.02.00 anche per la pubblicazione sul sito dell'Assessorato.

Flora DELLA VALLE
*Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa*

**Allegato 1 - Elenco degli allevamenti oggetto di abbattimenti per tubercolosi bovina nel periodo 1° gennaio 2024 - 15 agosto 2026**

| | Allevamento | codice AZIENDA | CUAA titolare | Provincia sede |
|---|---|---|---|---|
| 1 | *******OMISSIS****** | 111SA001 | *****OMISSIS**** | SA |
| 2 | *********OMISSIS********* | 111SA028 | *****OMISSIS**** | SA |
| 3 | *****OMISSIS***** | 002CE004 | *****OMISSIS**** | CE |
| 4 | *****OMISSIS**** | 059BN115 | *****OMISSIS**** | BN |
| 5 | ****OMISSIS**** | 017BN218 | *****OMISSIS**** | BN |
| 6 | ****OMISSIS*** | 068BN013 | *****OMISSIS**** | BN |
| 7 | ******OMISSIS***** | 026BN144 | *****OMISSIS**** | BN |
| 8 | ****OMISSIS**** | 140SA099 | *****OMISSIS**** | SA |
| 9 | ******OMISSIS****** | 022SA412 | *****OMISSIS**** | SA |
| 10 | ******OMISSIS****** | 022SA012 | *****OMISSIS**** | SA |
| 11 | ******OMISSIS****** | 059BN193 | *****OMISSIS**** | BN |
| 12 | ****OMISSIS**** | 042BN030 | *****OMISSIS**** | BN |
| 13 | *****OMISSIS***** | 119AV045 | *****OMISSIS**** | AV |
| 14 | *****OMISSIS**** | 056SA012 | *****OMISSIS**** | SA |
| 15 | ****OMISSIS**** | 056SA074 | *****OMISSIS**** | SA |
| 16 | ***OMISSIS*** | 119AV003 | *****OMISSIS**** | AV |
| 17 | *****OMISSIS***** | 044BN461 | *****OMISSIS**** | BN |
| 18 | ****OMISSIS**** | 028BN072 | *****OMISSIS**** | BN |
| | ********OMISSIS******** | | | |
| 19 | *********OMISSIS********* | 003SA306 | **OMISSIS** | SA |
| 20 | ****OMISSIS**** | 050SA111 | *****OMISSIS**** | SA |
| 21 | *****OMISSIS***** | 034NA291 | *****OMISSIS**** | NA |
| 22 | ****OMISSIS*** | 082SA050 | *****OMISSIS**** | SA |
| 23 | ****OMISSIS**** | 056SA008 | *****OMISSIS**** | SA |
| 24 | ******OMISSIS****** | 016BN055 | *****OMISSIS**** | BN |
| 25 | ******OMISSIS***** | 026BN203 | *****OMISSIS**** | BN |
| 26 | ******OMISSIS***** | 119SA006 | *****OMISSIS**** | SA |
| 27 | ****OMISSIS*** | 040SA082 | *****OMISSIS**** | SA |
| 28 | *****OMISSIS**** | 073SA055 | *****OMISSIS**** | SA |
| | *********OMISSIS******** | | | |
| 29 | *OMISSIS* | 022SA450 | **OMISSIS** | SA |
| 30 | ****OMISSIS**** | 096SA046 | *****OMISSIS**** | SA |
| 31 | ***OMISSIS*** | 080SA129 | *****OMISSIS**** | SA |
| 32 | *****OMISSIS**** | 080SA183 | *****OMISSIS**** | SA |
| | **********OMISSIS********** | | | |
| 33 | *OMISSIS* | 012CE149 | **OMISSIS** | CE |
| 34 | ****OMISSIS*** | 059BN187 | *****OMISSIS**** | BN |
| 35 | ***OMISSIS*** | 059BN206 | *****OMISSIS**** | BN |
| 36 | ******OMISSIS****** | 009SA333 | *****OMISSIS**** | SA |
| 37 | ****OMISSIS*** | 080SA183 | *****OMISSIS**** | SA |
| 38 | *******OMISSIS******* | 095SA037 | *****OMISSIS**** | SA |
| 39 | *******OMISSIS******* | 002CE147 | *****OMISSIS**** | CE |
| 40 | ***OMISSIS*** | 005SA370 | *****OMISSIS**** | SA |
| 41 | ******OMISSIS****** | 040BN091 | *****OMISSIS**** | BN |
| 42 | ***OMISSIS*** | 056SA098 | *****OMISSIS**** | SA |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 43 | **OMISSIS* | 116SA022 | *****OMISSIS**** | SA |
| 44 | ****OMISSIS*** | 009SA013 | *****OMISSIS**** | SA |
| 45 | ***OMISSIS** | 081SA054 | *****OMISSIS**** | SA |
| 46 | *****OMISSIS**** | 026BN235 | *****OMISSIS**** | BN |
| 47 | *****OMISSIS**** | 119AV176 | *****OMISSIS**** | AV |
| 48 | ******OMISSIS****** | 040SA375 | *****OMISSIS**** | SA |
| 49 | *****OMISSIS**** | 119AV006 | *****OMISSIS**** | AV |
| 50 | ***OMISSIS*** | 095AV015 | *****OMISSIS**** | AV |
| 51 | ***OMISSIS*** | 065AV025 | *****OMISSIS**** | AV |
| 52 | *****OMISSIS**** | 095AV016 | *****OMISSIS**** | AV |
| 53 | ****OMISSIS*** | 040SA367 | *****OMISSIS**** | SA |
| | ******OMISSIS****** | | | |
| 54 | ****OMISSIS**** | 040AV277 | **OMISSIS** | AV |
| 55 | *******OMISSIS****** | 145SA038 | *****OMISSIS**** | SA |
| 56 | *****OMISSIS**** | 044BN025 | *****OMISSIS**** | BN |
| 57 | *****OMISSIS***** | 119AV078 | *****OMISSIS**** | AV |
| 58 | ****OMISSIS**** | 119AV004 | *****OMISSIS**** | AV |
| 59 | ******OMISSIS****** | 055SA094 | *****OMISSIS**** | SA |
| 60 | ******OMISSIS****** | 056SA037 | *****OMISSIS**** | SA |
| 61 | ******OMISSIS****** | 016BN092 | *****OMISSIS**** | BN |
| 62 | *****OMISSIS**** | 016BN055 | *****OMISSIS**** | BN |
| 63 | ****OMISSIS**** | 016BN055 | *****OMISSIS**** | BN |
| 64 | ****OMISSIS**** | 080SA044 | *****OMISSIS**** | SA |
| 65 | ***OMISSIS*** | 017BN211 | *****OMISSIS**** | BN |
| 66 | ***OMISSIS*** | 022BN005 | *****OMISSIS**** | BN |

## Allegato 2 - Criteri e modalità di concessione dei ristori in favore di aziende zootecniche colpite da tubercolosi bovina


**1. BENEFICIARI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ** ..... 2

1.1 Requisiti generali ..... 2

1.2 Requisiti specifici ..... 2

1.3 Subentri ..... 3

**2. AIUTO EROGABILE** ..... 3

2.1 R1 – Perdita di reddito per abbattimento delle fattrici ..... 3

2.2 R2 – Maggiori costi di mantenimento e accrescimento ..... 4

2.3 Risorse disponibili ..... 4

**3. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CONFERMA** ..... 4

3.1 Accesso e compilazione ..... 4

3.2 Firma e invio ..... 4

3.3 Allegati nei casi specifici ..... 5

**4. MASSIMALI E CUMULO** ..... 5

4.1 Massimale «de minimis» e verifica della capienza ..... 5

4.2 Regole di cumulo ..... 5

**5. PAGAMENTO** ..... 6

**6. TRASPARENZA E ACCESSO** ..... 6

**7. REVOCA E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE** ..... 6

**8. MODALITÀ DI RICORSO E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO** ..... 7

**9. RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DATI** ..... 7

**10. RICHIESTA INFORMAZIONI** ..... 7

**11. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA** ..... 7

## 1. BENEFICIARI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

### 1.1 Requisiti generali

Per accedere ai ristori, i richiedenti devono possedere tutti i seguenti requisiti alla data di presentazione della conferma:

- Essere imprese individuali, società o cooperative attive, iscritte al Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente e impegnate nella produzione primaria: codici ATECO 2007 della sezione A, divisione 01, principali o secondari, relativi all'allevamento di animali.
- Essere titolari di partita IVA con codice ATECO 2007 coerente con tali attività.
- Essere iscritte all'anagrafe delle imprese agricole (SIAN), con fascicolo aziendale attivo e scheda di validazione aggiornata. Il fascicolo fa fede nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 3 del D.M. 162 del 12 gennaio 2015, che richiama l'art. 25, comma 2, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5.
- Essere titolari di allevamenti bufalini registrati nella Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica (BDN), con dati aggiornati.
- Avere sede operativa in Campania.
- Essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti: non essere in stato di scioglimento o liquidazione, né sottoposti a fallimento, liquidazione coatta amministrativa o amministrazione controllata.
- Essere in regola con il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (Codice antimafia): attestare l'insussistenza delle cause di divieto, sospensione o decadenza dell'art. 67, la sussistenza o meno di tentativi di infiltrazione mafiosa ai sensi dell'art. 84, comma 4, e le condizioni dell'art. 91, comma 1.
- Non avere subito, negli ultimi cinque anni, condanne definitive o decreti penali irrevocabili per delitti consumati o tentati di cui agli artt. 416, 416-bis, 640, comma 2, n. 1, 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale, per reati contro la Pubblica Amministrazione o per altri delitti comportanti l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione quale pena accessoria.
- Per società e associazioni, anche prive di personalità giuridica: non avere subito la sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione prevista dall'art. 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. n. 231/2001.

Restano salve la riabilitazione ai sensi degli artt. 178 e 179 del Codice penale e l'estinzione del reato ai sensi dell'art. 445, comma 2, del Codice di procedura penale.

Regolarità contributiva: prima del provvedimento di pagamento è acquisito il DURC ai sensi dell'art. 31, comma 8-quater, della Legge n. 98 del 9 agosto 2013. L'esito negativo determina la decadenza dall'aiuto.

### 1.2 Requisiti specifici

- Essere titolari, come proprietari o detentori, di allevamenti individuati dal codice ASL che abbiano subito abbattimenti indennizzabili nell'ambito dei provvedimenti di eradicazione della tubercolosi bovina.
- La titolarità deve essere verificabile in BDN alla data della conferma.

- Gli abbattimenti devono rientrare nel periodo dal 1° gennaio 2024 al 15 agosto 2026 e negli elenchi degli allevamenti aventi diritto all'indennizzo trasmessi dalla U.O.S. Prevenzione e Sanità pubblica veterinaria della Direzione Generale per la tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario regionale.

### 1.3 Subentri

Sono ammessi esclusivamente i subentri a titolo gratuito di familiari entro il terzo grado di parentela, intervenuti per successione, donazione o altro atto gratuito, anche mortis causa. La continuità aziendale nella conduzione dell'allevamento deve essere dimostrata con riferimento a:

- codice aziendale ASL;
- titolarità delle registrazioni BDN;
- verifiche sul fascicolo SIAN relative alle strutture aziendali.

Sono esclusi i subentri derivanti da compravendita, cessioni onerose o costituzione di nuove imprese, anche se diretti a proseguire l'attività zootecnica nel medesimo allevamento.

## 2. AIUTO EROGABILE

Il ristoro è un aiuto forfettario in regime «de minimis», composto da:

- **R1 – Perdita di reddito:** mancata produzione del vitello conseguente all'abbattimento delle fattrici, nel periodo tra abbattimento e potenziale ripopolamento, per tutti gli allevamenti interessati.
- **R2 – Maggiori costi:** mantenimento e accrescimento dei bovini da carne al pascolo durante il confinamento sanitario, esclusivamente per gli allevamenti estensivi.

L'intensità del ristoro è pari all'80% della somma delle due componenti, per tenere conto delle possibili sovrastime derivanti dalle approssimazioni di calcolo ed evitare sovracompensazioni. Le formule seguenti applicano l'80% a ciascuna componente.

### 2.1 R1 – Perdita di reddito per abbattimento delle fattrici

- Parametro unitario: 690 euro per capo.
- Capi considerati (N1): bovini femmine di età superiore a 18 mesi, abbattuti dal 1° gennaio 2024 al 15 agosto 2026.
- Metodo: valore del vitello tratto dalla tabella «Bovini da vita non iscritti LG – vitelli/e da carne da 3 a 6 mesi» del bollettino ISMEA «Bovini – Prezzi medi nazionali validi ai fini dei rimborsi degli animali abbattuti – Prezzi medi 2026», pubblicato ai sensi del Decreto interministeriale 21 giugno 2024.
- Fonte dei dati: informazioni analitiche sugli animali abbattuti per ciascun allevamento nelle province campane, trasmesse dalla U.O.S. Prevenzione e Sanità pubblica veterinaria della Direzione Generale per la tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario regionale, acquisite al protocollo n. 0774877/2026 del 21 settembre 2026 e successive integrazioni.

**R1 = (690 € × N1) × 80%**

### 2.2 R2 – Maggiori costi di mantenimento e accrescimento

- Parametro unitario: 2,40 euro per capo al giorno, per 180 giorni annui di pascolamento (allevamenti estensivi).
- Capi considerati (N2): numero medio di capi presenti nell'allevamento nell'annualità di riferimento, al netto degli animali abbattuti nell'anno.
- Metodo: stima IZSM dei costi alimentari giornalieri per categoria, acquisita al protocollo regionale n. 792153 del 25 settembre 2026 e successive modifiche e integrazioni. La stima incrocia le razioni formulate secondo le linee guida INRA per l'alimentazione delle vacche da carne con le rilevazioni CLAL.it dei costi delle materie prime. I costi sono stati confrontati con le variazioni dei listini di mercato fornite dall'Ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali della provincia di Salerno; è stato utilizzato il valore medio tra le categorie.
- Fonte dei dati: Anagrafe Zootecnica BDN e fascicolo SIAN.

**R2 = (2,40 €/g × 180 giorni × N2) × 80%**

### 2.3 Risorse disponibili

Se le richieste ammissibili superano le risorse disponibili, il contributo è ridotto proporzionalmente rispetto all'indennizzo massimo spettante a ciascun beneficiario. Si applicano i massimali e le regole di cumulo della sezione 4.

## 3. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CONFERMA

### 3.1 Accesso e compilazione

L'adesione avviene mediante un modulo di conferma, generato come dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà nell'applicativo SIARC e trasmesso esclusivamente tramite lo stesso applicativo alla Regione Campania – Direzione Generale politiche agricole, alimentari e forestali.

- **Piattaforma:** https://siarc.regione.campania.it. Il Manuale utente disponibile sul sito illustra le modalità operative di accesso e di delega.
- **Presentazione:** direttamente dal richiedente con la propria identità digitale, oppure tramite un delegato munito di mandato.
- **Autenticazione:** SPID di livello 2, carta di identità elettronica (CIE) o carta nazionale dei servizi (CNS).
- **Firma:** il rappresentante legale dell'impresa richiedente deve disporre di firma digitale in corso di validità per sottoscrivere e trasmettere la conferma e le dichiarazioni sostitutive.
- **Dati obbligatori:** PEC aggiornata e attiva e IBAN intestato al richiedente per i pagamenti.

### 3.2 Firma e invio

1. Compilare il modulo nell'applicativo SIARC.

2. Scaricare il modulo e firmarlo digitalmente.
3. Ricaricare il modulo firmato e trasmetterlo tramite SIARC, con gli allegati eventualmente richiesti.

Sono ammesse esclusivamente le conferme generate dal sistema, firmate digitalmente e trasmesse mediante la piattaforma. La Regione non risponde della mancata corresponsione degli aiuti dovuta all'inosservanza delle condizioni sopra indicate.

In caso di più invii, è valida l'ultima domanda pervenuta entro i termini, che annulla e sostituisce le precedenti.

### 3.3 Allegati nei casi specifici

- Numero di capi abbattuti diverso da quello proposto dall'applicativo sulla base degli atti dei Servizi Veterinari: documentazione analitica dei capi abbattuti, comprendente copia della Dichiarazione di provenienza degli animali (Modello 4), attestante l'invio a un macello individuato ai sensi dell'art. 44, comma 1, del Reg. UE 594/2023, e certificazione del Veterinario Ufficiale dello stabilimento di macellazione attestante l'effettiva macellazione dei capi inviati con la corrispondente dichiarazione di provenienza.
- Subentri ammessi: documentazione probante, quali atti di successione o donazione.

## 4. MASSIMALI E CUMULO

### 4.1 Massimale «de minimis» e verifica della capienza

- Gli aiuti «de minimis» concessi a un'impresa unica, come definita dal regolamento n. 1408/2013 e successive modifiche e integrazioni, non possono superare 50.000 euro in un periodo mobile di tre anni.
- L'aiuto si considera concesso quando all'impresa è accordato il diritto di riceverlo secondo il regime giuridico nazionale applicabile, indipendentemente dalla data di erogazione.
- Se l'aiuto concesso supera il massimale, non può beneficiare del regolamento «de minimis» nemmeno per la parte inferiore al massimale.
- Dopo la pubblicazione dell'elenco delle domande ammissibili, la capienza rispetto all'importo richiesto e la cumulabilità sono verificate mediante visura aiuti e Visura «de minimis», di norma sul sistema nazionale RNA.
- All'esito del controllo, l'aiuto può essere riparametrato alla capienza effettiva, entro il massimale concedibile secondo il regolamento di riferimento.

### 4.2 Regole di cumulo

Il sostegno è subordinato alla verifica della cumulabilità con altri aiuti o pagamenti per gli stessi costi ammissibili, inclusi quelli di altre misure nazionali o unionali e quelli derivanti da polizze assicurative.

- Gli aiuti «de minimis» per la produzione agricola possono cumularsi con quelli per attività rientranti nel regolamento (UE) n. 717/2014 o nel regolamento (CE) n. 2831/2023, entro i rispettivi massimali, purché il richiedente non abbia beneficiato,

per la produzione primaria di prodotti agricoli, di aiuti «de minimis» concessi ai sensi di tali regolamenti.

- Gli aiuti «de minimis» non possono cumularsi con aiuti di Stato esentati o autorizzati per gli stessi costi ammissibili, o relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio, se il cumulo supera l'intensità o l'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze, da un regolamento di esenzione per categoria o da una decisione della Commissione.

## 5. PAGAMENTO

L'erogazione è disposta con successivo provvedimento, previa conclusione di tutti i controlli istruttori e verifica DURC. Il pagamento avviene esclusivamente mediante bonifico sull'IBAN indicato nella domanda e intestato al richiedente.

- **Conti ammessi:** conti correnti bancari o postali accesi presso istituti di credito o Poste Italiane.
- **Forme escluse:** carte di credito, carte prepagate, libretti postali, assegni bancari e ogni altra forma di pagamento diversa da quella prevista.

L'Amministrazione si riserva di non liquidare su IBAN riferibili a canali di pagamento non riconducibili esclusivamente a conti correnti bancari o postali.

## 6. TRASPARENZA E ACCESSO

- **Pubblicazione dei beneficiari:** ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, l'Amministrazione forma gli elenchi e li trasmette con apposita comunicazione al Responsabile della Trasparenza della Regione Campania per la pubblicazione in «Amministrazione Trasparente». La pubblicazione segue le disposizioni del Responsabile del Procedimento dell'Avviso e le specifiche dell'art. 27 del medesimo decreto.
- **Accesso ai documenti:** l'impresa interessata può richiederlo ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, del D.P.R. n. 184/2006, del Regolamento della Giunta Regionale della Campania n. 2 del 31 luglio 2006 («Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi») e del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

## 7. REVOCA E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

La Regione Campania può effettuare in qualsiasi momento controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese nella domanda di adesione all'Avviso:

- presso i beneficiari;
- mediante consultazione diretta di pubblici registri, quali CCIAA, fascicolo aziendale e Registro aiuti di Stato.

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità determina la decadenza o la revoca dell'aiuto.

## 8. MODALITÀ DI RICORSO E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Contro i provvedimenti di diniego totale o parziale è ammesso, alternativamente:

- **Ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale:** entro sessanta giorni.
- **Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica:** entro centoventi giorni.

I termini decorrono dal provvedimento definitivo di diniego oppure dalla pubblicazione del provvedimento di liquidazione parziale sul sito istituzionale dell'Assessorato all'Agricoltura (https://agricoltura.regione.campania.it).

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, il Responsabile del Procedimento è il Dirigente pro-tempore del Settore 207.01.00 Politiche per la Competitività dell'Agroalimentare Campano

## 9. RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DATI

Le informazioni sul trattamento dei dati per la gestione e l'attuazione dell'intervento, compresa l'Informativa per il trattamento dei dati personali, sono disponibili sul sito dell'Assessorato all'Agricoltura (https://agricoltura.regione.campania.it).

## 10. RICHIESTA INFORMAZIONI

Le richieste di informazioni relative all'avviso e alla presentazione della domanda dovranno essere inviate all'indirizzo PEC: agricoltura,competitivita@pec.regione.campania.it.

## 11. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

- La Regione Campania può annullare il procedimento in qualsiasi fase e per qualsiasi causa, senza diritto di rivalsa a qualsiasi titolo per i richiedenti.
- In caso di insufficiente disponibilità finanziaria, la Regione si riserva di ridurre l'intensità dell'aiuto, secondo quanto previsto nella sezione 2.3.
- In caso di mancata o ridotta corresponsione dell'aiuto, non è dovuto alcun rimborso degli oneri della procedura, comprese le spese vive.
- Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti ammessi al contributo.